

Una colonia di ex gialloblù gioca al Carpi

● Oltre a Gabriele Zerbo, scambiato con la punta Rolfini, un altro ex gialloblù lunedì sera ha firmato per il Carpi. Si tratta dell'indimenticato terzino Destro Gianluca Clemente, a Fermo per due anni dal dicembre 2016 al gennaio 2019. Il fanese classe '96, che lo scorso gennaio fu ceduto al Fano, era rimasto svincolato dopo la retrocessione dei granata. Negli ultimi scampoli di mercato per lui si è aperta la pista Carpi ed è così andato a incrementare una cospicua colonia di ex Fermana che ha trovato casa al Cabassi. Nel Carpi di mister Riolfo, infatti, compagno il terzino Sarzi Puttini, il mediano Lamine Fofana, la mezzala Samuele Maurizi, il regista Roberto Grieco, il terzino destro Stefano Rossoni (al passaggio), solo di passaggio olandese Dennis Van der Heijden ed ora anche la punta palermitana Gabriele Zerbo e, appunto, Clemente. In orbita oramai da qualche anno, a testimonianza del grande cerchio che lega le due società. Curiosità: l'unico titolare inamovibile del Carpi è per ora Daniele Sarzi Puttini che è partito alla grande da esterno basso a sinistra in una difesa a quattro. Maurizi e Fofana nelle prime due partite sono entrati nella ripresa, ha esordito anche Rossoni mentre Grieco ha raccolto zero minuti, così come Van der Heijden, l'oggetto misterioso dell'ultimo mercato invernale della Fermana. L'olandese era dato in uscita ma il Carpi non è riuscito a cederlo. Nei biancorossi, primi a 6 punti, compagno oltretutto molti marchigiani di nascita o acquisiti come il collaboratore di Riolfo Paolo Pantera, ex difensore della Fermana in Eccellenza, il ds ex Vis Pesaro Stefano Stefanelli, il portiere ex Matelica Nobile, il centrocampista ex Vis e Sangiustese Ignazio Carta, il terzino destro ex Fano Eros Pellegrini. Che da oggi avrà un alter ego in più: Gianluca Clemente.

lo. at.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MAXI ROSA DELLA FERMANA DESTRO: «AVRÒ MOLTA SCELTA»

Dal mercato è uscito un organico ampio: «Qualcuno dovrà accontentarsi»

L'INTERVISTA

FERMO Il portiere Luca Gemello ha salutato con calore Simone Isacco con cui aveva giocato lo scorso anno nella Primavera del Torino. Persia ha riabbracciato Bacio Terracino e Mantini, ex compagni a Teramo. Rolfini si è ricongiunto con Mane e Venturi con cui stava al Gozzano e con Petrucci, col quale aveva condiviso parte del ritiro a Carpi, mentre Tommy Maiastrello, armadio dalla lunga chioma bionda, ha avuto modo di ritrovare Scrosta qualche anno dopo l'esperienza di Bassano. Intrecci di storie rese attuali dalla Fermana di Flavio Destro che ieri ha salutato tutti i nuovi arrivi gialloblù.

Destro, lei adesso avrà 30 calciatori da gestire...

«Allenare tanti giocatori non è mai semplice, ci dovrà essere da parte di tutti la consapevolezza che dovrò ogni volta mandare in tribuna 4-5 ragazzi. Sperando che non ci ricapitino molti infortuni come successo lo scorso anno. Le dinamiche di mercato non sta a me spiegarle. Un allenatore deve allenare e basta». **Riuscirà a far lavorare con-**

temporaneamente sei attaccanti centrali nonostante lei stia attuando il 4-3-3?

«E' bravo colui che nel corso dell'anno capisce se può o meno cambiare modulo. Sarà il campo a parlare e a determinare l'evolversi della stagione. Mi aspetto uomini che avranno il massimo dell'entusiasmo».

Tante punte, ma anche un altro terzino destro under (Tedone dalla Pro Vercelli).

«Bene, perché quando si è fatto male De Pascalis non abbia-

mo avuto un'alternativa giovane in quel ruolo. Se hai come obiettivo quello di giocare con tre under

ed accedere al minutaggio devi essere coperto. Ora comunque il mercato è finalmente finito, la patata bollente passa a me (sorridente, ndr). Di volta in volta valuterò chi sta meglio». **Smaltita la rabbia post Vicenza?**

«Dal punto di vista tecnico avevamo fatto un buon primo tempo. Nella ripresa nutrivo tanta voglia di voler fare ma non siamo riusciti. Episodi sfavorevoli ci hanno condannato, andiamo avanti con ancor più determinazione».

Le danno fastidio i quattro gol incassati in due gare?

«Di questi quattro, due sono



In alto, il tecnico della Fermana Flavio Destro. Qui sopra, i gialloblù dopo la vittoria con il Ravenna. FOTO VALENTINI

arrivati in modo poco limpido, su un rigore che non c'era e su una punizione inesistente. La terza rete del Vicenza è un nostro errore individuale. Sullo sviluppo della punizione potevamo sicuramente fare meglio, poi Arma ha fatto un eurogol. Nei resoconti bisogna sempre calibrarci la forza dell'avversario».

Aveva inserito anche Molinari, comesta?

«Stavamo perdendo, non riuscivamo a tenere molti palloni davanti così ho messo Hernan. Non bisogna mettergli fretta, è ancora un po' indietro. In contemporanea ho

cambiato anche Manetta con Soragna per mantenere tre under in campo. Soragna e non Bellini per una questione di centimetri e non sconvolgere le marcature».

Domenica arriverà la Feralpisalò con cui avete tradizione positiva.

«Ma ogni partita ha storia a sé. La Feralpi è una big con qualche problemino, per questo mi aspetto una gara ancor più difficile anche perché il suo mister ha detto che vuole vincere a Fermo. Giusto così, ci faremo trovare pronti».

Lorenzo Attorresi

© RIPRODUZIONE RISERVATA